



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO, DA 70 ANNI.

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

COMUNICATO STAMPA
del segretario generale Massimo Masi

No alla svendita degli Npl, no alla svendita dell'Italia *Bene il ravvedimento dell'Ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna*

Roma, 17 novembre 2020 – *“Siamo da sempre contrari alla cessione degli Npl (Non performing loans), che rischia di mettere in ginocchio le piccole medie imprese, vera base della nostra economia. Questi crediti hanno un valore e prova ne è il fatto che ci siano operatori internazionali interessati a comprarli: svendendo gli Npl, svendiamo l'Italia”,* così **Massimo Masi, segretario generale della Uilca.**

“Sono contento di leggere, su diversi organi di stampa, che da oggi si unisce a noi in questa battaglia Giuseppe Castagna, Amministratore delegato di Banco Bpm. Peccato che in passato Castagna abbia proceduto, come altre banche, a cedere gli Npl a società esterne, scorporando persino il personale”, **continua Masi.** *“Bene il ravvedimento: speriamo che le affermazioni dell'Ad di Banco Bpm contribuiscano ad aprire nuovamente un dibattito su Npl e Utp (Unlikely-to-pay), che ha visto in questi anni la Uilca sempre in primo piano e contraria a scorpori e cessioni.”*

Come evidenziato dall'analisi dei risultati economici del III trimestre 2020, a cura del Centro studi Orietta Guerra, nei primi nove mesi dell'anno le maggiori banche italiane¹ hanno ridotto i crediti deteriorati netti di 2,9 miliardi di euro, proseguendo nel percorso di riduzione degli Npl. Tuttavia preoccupano molto le 2,7 milioni di domande di moratoria sui prestiti concesse dal sistema bancario per circa 294 miliardi di euro², che alla scadenza nei prossimi mesi potrebbero trasformarsi, si spera non tutti, in Npl.

La riduzione o l'azzeramento dei redditi per la chiusura di imprese ed esercizi commerciali, oltre al mancato rinnovo dei contratti di lavoro o al ritardo per la cassa integrazione, non disegnano scenari positivi per il settore del credito. *“A pagare sarebbe poi il mondo del lavoro e non possiamo, come Paese, permetterci di aumentare il tasso di disoccupazione”,* conclude **Massimo Masi.**

¹ Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banco Desio

² Fonte: comunicato stampa della Banca d'Italia - Divisione Stampa e relazioni esterne, 30 settembre 2020

Ufficio stampa UILCA

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it